

(Codice interno: 279907)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1466 del 05 agosto 2014

**Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 - DGR n. 551 del 16.05.2014). Avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità. D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125. DGR n. 2401 del 27.11.2012.**

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà avvio alle procedure per l'acquisizione in economia mediante cottimo fiduciario del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nel Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 551 del 15 aprile 2014.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, art. 125, comma 10

D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, artt. 326 e seguenti

DGR n. 2401 del 27.11.2012

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue.

Al fine di contrastare l'aumento della disoccupazione giovanile, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare l'attuale periodo di crisi economica internazionale, il Consiglio dell'Unione Europea, con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio o altra misura di formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale.

L'Italia ha predisposto il proprio "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, per definire le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, rinviando a ciascuna Regione, in qualità di organismo intermedio, la definizione di un proprio piano attuativo.

Conseguentemente, con provvedimento n. 551 del 15 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che individua 3 elementi principali verso cui concentrare la strategia regionale:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

In particolare il Piano esecutivo regionale, aggiornato con decreto del Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro n. 13 del 7 luglio 2014, prevede l'attivazione delle seguenti misure:

- Accoglienza e informazione sul programma, per sostenere l'utente nell'acquisizione di una prima informazione utile a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di partecipazione;
- Accoglienza, presa in carico, orientamento; misura propedeutica alle attività che saranno proposte all'utente in base ai suoi fabbisogni assicurata dagli "Youth Corner" e volta a fornire all'utente le informazioni utili a stabilire quali possano essere le attività di suo interesse e le relative condizioni di partecipazioni;
- Orientamento specialistico o di II livello, finalizzato a favorire una progettualità dei singoli destinatari verso nuovi progetti professionali, al fine di migliorarne l'occupabilità supportandolo nella presa di decisioni;
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo; attività indirizzate alla formazione di profili di tipo esecutivo o di profili di tipo specialistico, in rapporto ai fabbisogni individuati dalle aziende;

- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, per il conseguimento del titolo di studio professionalizzante legalmente riconosciuto anche in esito al 4° Anno;
- Accompagnamento al lavoro; intervento con finalità di affiancamento e di supporto nella gestione del piano di ricerca attiva del lavoro e, in particolare, nell'individuazione delle opportunità professionali attraverso specifici strumenti di ricerca attiva, ecc.;
- Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica nazionale e transnazionale, della durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi;
- Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, per lo sviluppo di specifiche idee imprenditoriali o progetti finalizzati a favorire l'individuazione e lo sviluppo di opportunità occupazionali attraverso l'auto imprenditorialità;
- Mobilità professionale transnazionale e territoriale, per accrescere le competenze ed esperienze professionali dei giovani attraverso la realizzazione di periodi di mobilità, all'estero o in altra regione italiana;
- Bonus occupazionale, ossia incentivi per l'assunzione di giovani disoccupati.

Si ricorda, inoltre, che in attuazione del Piano è stata già avviata, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 555 del 15 aprile 2014, la selezione dei soggetti per costituire la rete degli *Youth Corner*, strutture diffuse sul territorio con il compito di svolgere il primo servizio di accoglienza, informazione e lettura del bisogno ed il conseguente indirizzamento del giovane ai servizi specialistici e alle misure di politica attiva del lavoro. Attualmente sono stati riconosciuti più di 150 *Youth Corner*.

Affinché il piano possa dispiegare tutti i suoi effetti positivi è necessario che le misure di sostegno ai giovani previste nel piano siano conosciute e le varie opportunità adeguatamente comunicate ai potenziali beneficiari e alle organizzazioni ed enti coinvolti dal piano.

Per questo, nell'ambito del Piano esecutivo regionale, sono sommariamente previsti, per ogni misura, gli strumenti e le attività di comunicazione ritenute necessarie e adeguate.

E' da ricordare, al riguardo, che l'attuazione delle iniziative rientranti nella "Garanzia Giovani" sottostà all'applicazione degli adempimenti in materia di informazione e comunicazione previsti dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti Ce 1303/2013 e 1304/2013) e che, per garantire un corretto coordinamento dell'informazione a livello nazionale, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la propria Struttura di Missione per le politiche attive, ha predisposto il "Piano di comunicazione - febbraio 2014", contenente la strategia della campagna di informazione, e le "Linee guida per le attività di comunicazione della garanzia per i giovani in collaborazione con le Regioni".

Tale strategia di comunicazione, che costituisce riferimento anche per la comunicazione regionale, si articola fondamentalmente su tre livelli, complementari e integrati tra loro:

- 1) una comunicazione istituzionale, finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Piano, attraverso la diffusione di informazioni sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce.
- 2) una comunicazione di orientamento, primo passo per informare i diversi target all'accesso ai servizi a loro destinati;
- 3) una comunicazione di servizio, mirata a informare in maniera puntuale il target rispetto a opportunità concrete di lavoro o formazione offerte da programmi, iniziative, misure riconducibili agli obiettivi della Garanzia per i Giovani, o di prossima attivazione.

In coerenza con il "Piano di comunicazione - Garanzia per i giovani 2014-2020 - febbraio 2014" i principali destinatari delle azioni di comunicazione sono i giovani tra i 15 e i 29 anni e le imprese ed associazioni di categoria datoriale (oltre alle famiglie ed istituzioni con ruoli di orientamento formativo e occupazionale), e, a favore dei quali è opportuno avviare alcune iniziative informative, quali:

- campagne televisive su emittenti locali e regionali
- campagne radiofoniche su emittenti nazionali-regionali-locali
- campagna affissionistica di poster e manifesti
- campagna web su portali generalisti o specializzati

- campagna stampa su quotidiani locali e regionali
- campagne web su siti di quotidiani nazionali e locali
- materiale promozionale
- newsletters
- contenuti per siti internet dedicati
- azioni di comunicazione "social"
- eventi - seminari - workshop - partecipazione a fiere
- guida all'uso del logotipo "garanzia giovani" in ambito regionale.

L'importo da destinare alle attività di comunicazione sopra indicate, da acquisire mediante affidamento ad operatore economico con adeguata professionalità nel campo della comunicazione, da selezionarsi mediante apposita procedura, è quantificabile in euro 200.000,00 (oltre IVA e oneri di gara); tale valore è ricavato, in relazione alle varie tipologie di attività, sulla base di analoghi servizi acquisiti nell'ambito del Piano di comunicazione del POR FSE 2007-2013 e di indagini sulla rete internet (costo/spot per le campagne pubblicitarie radiotelevisive, a corpo per singolo evento, costo orario per i contenuti internet, ecc).

I fondi utilizzabili per la copertura delle iniziative a valere sul PON *Youth Employment Initiative* (YEI) in oggetto si riferiscono al D.D. 237/Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, che in art. 1 prevede l'assegnazione di Euro 83.248.449,00 a favore della Regione del Veneto ai fini dell'attuazione del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani".

La nota prot. n. 40/0013970 del 11/04/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) richiama quanto chiarito nel corso dell'incontro con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i Rapporti Finanziati con l'Unione Europea (MEF-RGSIGRUE) tenutosi in data 11/04/2014 relativamente alle due OPZIONI di scelta del circuito finanziario che le Regioni potranno scegliere di adottare nella gestione delle risorse attribuite al PON YEI.

La 1° OPZIONE illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI - RIUNIONE DELL'11/04/2014 - MLPS/REGIONI/MEF-IGRUE" prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal MLPS, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI.

La Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere del servizio di pagamento verso i beneficiari finali, messo a disposizione dal MEF tramite il Sistema Informativo (S.I.) IGRUE, per il quale, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale, lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati. Tale opzione, comporta che gli stessi fondi non transiteranno per il bilancio regionale e saranno iscritti nella sola contabilità statale. Gli atti amministrativi di approvazione dei progetti presentati che verranno emessi al termine dei procedimenti di istruttoria e di valutazione sono da intendersi quali provvedimenti giuridicamente vincolanti per mezzo dei quali gli enti finanziati potranno accedere alle disponibilità ministeriali

Ricordando che dal 1 gennaio 2014 sono in vigore le nuove soglie comunitarie per gli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi (Regolamento (UE) n. 1336/2013 della Commissione del 13 dicembre 2013 - Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 dicembre 2013 - L 335/17) e che, per i settori ordinari (art. 28 d.lgs n. 163/06), per gli appalti pubblici di forniture e di servizi aggiudicati dalle amministrazioni diverse dalle autorità governative centrali, la soglia è attualmente pari ad euro 207.000,00 si rientra nelle previsioni dell'articolo 125, comma 10, del D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", che ammette il ricorso all'acquisizione in economia di beni e servizi in relazione all'oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante con riguardo alle specifiche esigenze.

Al riguardo è da ricordare che:

- con le deliberazioni n. 354 del 6 marzo 2012 e n. 2401 del 27 novembre 2012 sono state disciplinate le procedure di acquisizione dei servizi, forniture e lavori in economia da disporsi a cura delle strutture regionali, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 125 del D.Lgs. n. 163/2006 nonché dall'articolo 330 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 del relativo Regolamento di attuazione;

- l'allegato A della DGR n. 2401/2012 all'articolo 10 individua tra le tipologie di servizi eseguibili in economia i "servizi di comunicazione", per il cui affidamento l'articolo 14 dispone che il responsabile del procedimento faccia ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), di cui l'articolo 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";
- con riferimento alle acquisizioni sotto soglia comunitaria di beni e servizi, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli Enti Locali, dalla Legge n. 94 del 6.07.2012, "Conversione in Legge con modificazioni del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", salvo il caso in cui non esistano prodotti affini o la procedura sia infruttuosa;
- per il servizio in oggetto attualmente non sussistono Convenzioni Consip stipulate in favore delle Amministrazioni Pubbliche, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo;
- sulla piattaforma del MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) è presente il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione", contenente prodotti affini a quelli oggetto della presente deliberazione.

Ciò premesso si ritiene di poter avviare le procedure per l'acquisizione in economia del servizio in argomento mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006.

Tenuto conto che la procedura di cottimo fiduciario richiede l'individuazione di almeno cinque operatori economici, il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro è autorizzato ad indire la procedura di gara mediante ricorso al MEPA per le forniture sotto soglia come previsto dall' art. 1, c. 450 della L. n. 296/2006 (come modificato dall'art. 7, c.2 del D.L. 7 maggio 2012, n. 52, convertito in L. 6 luglio 2012, n. 94), selezionando n. 8 operatori economici accreditati al MEPA per il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione".

In ragione di quanto sopra, il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro è autorizzato ad assumere, con proprio provvedimento, ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento di scelta dei contraenti per il servizio sopra indicato (acquisizione Codice Identificativo Gara, approvazione degli atti di gara e dei criteri di selezione degli operatori economici, nomina della commissione giudicatrice, aggiudicazione), nonché alla sottoscrizione del contratto e alla sua esecuzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al FSE e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10.12.2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;

VISTA la Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione Europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione per le politiche attive e passive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 387/DegrD.G./2014 del 23 maggio 2014.

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 "Assegnazioni di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012";

VISTA la D.G.R. n. 2401 del 27.11.2012 che approva il regolamento delle forniture in economia;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il DPR 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di attuazione del Codice dei contratti;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31.12.2012;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro ad indire le procedure per l'acquisizione in economia del servizio di "Ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità della Garanzia Giovani" mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'articolo 328 del D.P.R. n. 207/2010 sulla piattaforma CONSIP del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione - MEPA, con richiesta di offerta in via telematica (R.d.O.), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 83 del D. Lgs. n. 163/2006;
3. di determinare, secondo quanto precisato in premessa, in euro 200.000,00 la base d'asta relativa al servizio di cui al precedente punto 3, a cui andranno aggiunte le somme a disposizione per IVA e oneri di gara;
4. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro, per le motivazioni esposte in premessa, ad assumere ogni atto necessario ad assicurare il corretto procedimento di scelta dei contraenti per i servizi e le forniture sopra indicati (acquisizione Codice Identificativo Gara, approvazione degli atti di gara e dei criteri di selezione degli operatori economici, nomina della commissione giudicatrice, aggiudicazione) avviando una procedura di gara mediante ricorso al MEPA per le forniture sotto soglia, selezionando n. 8 operatori economici accreditati al MEPA per il Bando "Eventi2010 Servizi per eventi e per la comunicazione";
5. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro alla sottoscrizione del contratto e alla sua esecuzione;
6. di dare atto che la Regione del Veneto, come da nota prot. reg.le 244267 del 06/06/2014, ha comunicato di volersi avvalere della 1° OPZIONE di scelta del circuito finanziario, illustrata nel documento "SINTESI CIRCUITO FINANZIARIO PON YEI - RIUNIONE DELL'11/04/2014 - MLPS/REGIONI/MEFIGRUE che prevede, a regime, che la procedura venga gestita direttamente dal Ministero del Lavoro, per il tramite di apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato su cui affluiranno le risorse del PON YEI e che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, facendo seguito a specifiche Richieste di Erogazione (RDE) da parte dell'Amministrazione Regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di incaricare il Direttore del Dipartimento Formazione Istruzione e Lavoro dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che l'organismo responsabile delle procedure di ricorso contro il presente provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, con sede in Venezia, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e sue modifiche e integrazioni;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.